



**COMUNE DI BAGNONE**  
PROVINCIA DI MASSA CARRARA

**REGOLAMENTO**  
**SISTEMA COMUNALE**  
**DI PROTEZIONE CIVILE**

**Delibera Consiglio Comunale, n. 43 del 31-10-2007**

## **Articolo 1 - Oggetto del Regolamento**

E' istituito il Servizio comunale di Protezione civile atto alla tutela della salute e all'incolumità degli abitanti, alla salvaguardia dell'ambiente, nonché dei beni pubblici e privati, alla pianificazione degli interventi di soccorso in caso di catastrofi o eventi calamitosi sia di origine naturale che antropica. Gli articoli seguenti costituiscono il Regolamento Comunale ai sensi della Legge n°225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, e della vigente normativa in materia di Protezione civile.

## **Articolo 2 - Obiettivi del Servizio Comunale di Protezione civile**

Il Servizio comunale di Protezione civile, ai sensi della vigente normativa, deve perseguire i seguenti obiettivi:

- a) tutelare l'integrità della vita umana, dei beni, degli insediamenti, e dell'ambiente dai rischi derivanti dagli eventi calamitosi di origine naturale ed antropica;
- b) attuare ogni opportuna misura di previsione e di prevenzione dei rischi naturali e di origine antropica;
- c) attivare gli interventi di soccorso in caso di calamità;
- d) attuare gli interventi per favorire la ripresa delle normali condizioni di vita nelle aree colpite da calamità;
- e) promuovere campagne informative rivolte agli abitanti e, soprattutto, ai complessi scolastici al fine di informare gli abitanti sui rischi del territorio, sul livello di vulnerabilità delle strutture nelle quali ognuno svolge la propria vita quotidiana e sui comportamenti da adottare durante le emergenze;
- f) favorire lo sviluppo di specifiche forme di volontariato a supporto del Servizio di Protezione civile.

Le suddette attività e/o interventi si svolgono in ambito comunale secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento e dalla Pianificazione vigente, nel rispetto delle norme e direttive emanate dagli Organi competenti in materia di protezione civile.

### **Articolo 3 - Costituzione del Servizio Comunale di P.C.**

In attuazione degli articoli 1 e 2, è costituito il Servizio comunale di Protezione civile del Comune di Bagnone al fine di gestire tutte le attività che perseguono finalità volte alla salvaguardia degli abitanti, all'integrità dei beni pubblici e privati, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali o antropiche, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Responsabile del Servizio comunale di Protezione civile è il Sindaco quale autorità comunale di Protezione civile ai sensi dell'art. 15 comma 3° della Legge 225/1992, dell'art. 108 del D.L. 112/1998.

Il Servizio si avvale di tutta la struttura amministrativa del Comune, del volontariato, di tutte le Istituzioni, Enti Pubblici e privati presenti nel territorio, con le modalità previste dal Piano Comunale e Intercomunale di Protezione Civile.

### **Articolo 4 -Composizione del servizio Comunale di Protezione civile**

Il Servizio comunale di Protezione civile è composto da tutte le strutture operative comunali, da tutto il personale operativo comunale che non faccia espressa rinuncia e dal volontariato che vengono mobilitati secondo le direttive previste dalle pianificazioni comunali in materia di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze. Utilizza le risorse umane e materiali disponibili nel territorio comunale per lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

Attraverso i Centri Operativi Intercomunali, l'Amministrazione Comunale conviene di svolgere in modo coordinato ed in forma associata le attività di protezione civile di competenza comunale,

sviluppando alcune attività di cui all'art. ....Il Servizio ha sede presso la residenza municipale ed è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato.

### **Articolo 5 - Compiti del Servizio**

Il Servizio comunale di Protezione civile attuerà tutte le attività volte ad assicurare la tutela degli abitanti, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai pericoli derivanti da quanto previsto dal precedente art. 4 in particolare dovrà:

- a) assicurare il rispetto di tutte le norme del presente regolamento;
- b) favorire la formazione, l'aggiornamento costante e l'applicazione della pianificazione Comunale in materia di Protezione civile;
- c) coadiuvare il Sindaco, quale autorità Comunale di Protezione civile, nelle diverse attività legate alla prevenzione, previsione e gestione dell'emergenza;
- d) recepire ed attuare correttamente la normativa vigente regionale, nazionale e comunitaria relativa alla Protezione civile.

### **Articolo 6 - Organi Comunali di Protezione Civile**

Sono organi del Servizio Comunale di Protezione civile:

- a) Il Sindaco;
- b) il Comitato comunale di Protezione civile (C.C.P.C.);
- c) l'Ufficio comunale di Protezione civile (U.C.P.C.);
- d) Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.);
- e) il Nucleo operativo comunale (N.O.C.);
- f) i Servizi - Uffici comunali;
- g) il Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Devono altresì essere considerati parte integrante della struttura Comunale il **Centro Operativo Intercomunale** (C.O.I.) per il coordinamento del servizio di protezione civile nell'ambito dei

territori dei comuni convenzionati e il **Centro Situazioni** (Ce.Si.) che garantisce adeguatamente, con la strumentazione ed il personale necessario, la trasmissione degli avvisi di allerta e la gestione delle conseguenti procedure informative, nonché il ricevimento delle segnalazioni di situazioni di emergenza da parte dei comuni e le conseguenti richieste di supporto.

### **Articolo 7 - Compiti degli Organi Comunali: il Sindaco**

Il Sindaco è autorità comunale di protezione civile ai sensi della Legge n°225/1992 art. 15 comma 3 ed esercita i poteri conferitegli dalla citata legge nonché quelli attribuiti dalle normative regionale, nazionale, comunitaria e dal presente regolamento. Egli sovrintende tutte le attività di protezione civile sul territorio Comunale, presiede il Comitato comunale di protezione civile e adotta gli atti previsti dalla legge. E' il responsabile di tutte le attività ed operazioni connesse, avvalendosi del Servizio comunale di Protezione civile, in particolare:

- a) promuove tutte le iniziative di prevenzione, previsione, soccorso e superamento dell'emergenza, per salvaguardia dei cittadini e del territorio;
  - b) adotta i Piani comunali di Protezione civile;
  - c) recepisce ed attua la normativa inerente l'attività di Protezione civile;
  - d) si avvale del volontariato e ne incentiva le attività di formazione ed intervento.
2. Le funzioni di cui al comma 1 possono essere delegate all'Assessore alla protezione civile.
  3. Al verificarsi dell'emergenza, il Sindaco o, in sua vece, l'Assessore delegato assume la direzione unitaria e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari attraverso la Struttura di coordinamento comunale, dandone immediata comunicazione al Presidente della Provincia, al Presidente della Giunta regionale e al Prefetto.

In particolare all'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo all'incolumità delle persone e dei beni, attiva il Piano comunale di Protezione civile e dispone l'immediata convocazione del:

- a) Responsabile dell'Ufficio comunale di Protezione civile;
- b) Centro Operativo Comunale;
- c) Nucleo operativo comunale;

Il Sindaco in veste di Autorità Comunale di Protezione Civile assume atti contingibili ed urgenti finalizzati alla gestione delle condizioni conseguenti agli eventi calamitosi e al contrasto di situazioni potenzialmente pregiudizievoli per l'incolumità pubblica.

### **Articolo 8 - Compiti degli Organi Comunali: Il Comitato Comunale di Protezione Civile**

Per la promozione delle attività connesse alla pianificazione, alla prevenzione, alla gestione, nonché alle norme del presente regolamento, il Sindaco si avvale di un Comitato comunale di Protezione civile. Questo è organo consultivo che sovrintende e coordina i servizi e le attività di Protezione civile, nell'ambito delle competenze assegnate al Comune dalla normativa vigente.

In particolare sovrintende:

- a) al puntuale rispetto delle norme contenute nel presente regolamento, nei regolamenti comunali in essere vigenti in materia di P. C.;
- b) alla corretta applicazione dei contenuti delle convenzioni sottoscritte per il corretto funzionamento del Sistema Comunale di protezione Civile;
- c) al rispetto ed alla corretta applicazione dei piani comunali e intercomunali di P.C.;
- d) all'acquisizione dei dati e delle informazioni per la formazione e/o aggiornamento del Piano comunale di Protezione civile ed alla predisposizione della mappa dei rischi;
- e) alla formazione degli elenchi e/o inventari delle risorse disponibili, nonché al loro aggiornamento;
- f) alla gestione dell'Ufficio di Protezione civile ed alle attività di formazione e addestramento delle Associazioni di volontariato operanti nel territorio comunale;
- g) alla fornitura ed agli acquisti di mezzi e materiali di Protezione civile, esercitando il controllo periodico dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio;

- h) promuove ed incentiva le iniziative idonee alla formazione di una coscienza di protezione civile con particolare riguardo agli alunni della scuola dell'obbligo;
- i) elabora le procedure per allertare gli abitanti nelle situazioni di emergenza o di rischio emergente, nel rispetto delle disposizioni emanate dagli organismi di Protezione civile;
- j) vigila sul corretto adempimento dei servizi di emergenza da parte delle strutture comunali di Protezione civile;
- k) assicura consulenza sui diversi aspetti della gestione del territorio e della pubblica incolumità;
- l) fornisce consulenza al Sindaco in caso di emergenza.

Il Comitato comunale di Protezione civile (C.C.P.C.) è l'organismo motore della struttura comunale di Protezione civile: ne fanno parte elementi interni al Comune ed esterni. I suoi membri, nominati dal Sindaco, sono:

- a) il Sindaco
- b) l'assessore delegato ed in mancanza di delega un consigliere Comunale di maggioranza;
- c) il responsabile dell'U.C.P.C.;
- d) il responsabile dell'U.T.C.;
- e) la Polizia Municipale;
- f) i responsabili delle aree funzionali previste nella Pianta Organica Comunale;
- g) i responsabili delle funzioni di supporto;
- h) il responsabile del Gruppo Comunale di protezione Civile;
- i) i rappresentanti delle Forze dell'ordine presenti nel territorio;
- j) un rappresentante della minoranza in Consiglio comunale;
- k) un eventuale rappresentante della A.U.S.L.;
- l) eventuali esperti nelle problematiche di Protezione civile e del territorio;

Il Sindaco chiederà la designazione dei rappresentanti ai soggetti interessati che nominerà con proprio provvedimento (decreto) e costituirà il Comitato comunale di Protezione civile notificandone la nomina ai componenti.

Il Comitato dura in carica fino alla scadenza del Consiglio comunale ed esercita le sue funzioni fino all'insediamento del nuovo Comitato. I componenti possono essere rinominati ed in tal caso in mancanza di rinuncia espressa entro 30 giorni dalla nomina, dovranno accettare l'incarico ed obbligarsi ad intervenire alle riunioni indette, alle convocazioni di emergenza e alle riunioni che il Sindaco riterrà opportuno convocare in via straordinaria.

La mancata partecipazione ingiustificata a 3 (tre) riunioni è motivo di decadenza previa notifica del provvedimento da parte del Sindaco.

Il Sindaco (o suo delegato), presiede il Comitato comunale di Protezione civile e lo convoca almeno 2 (due) volte l'anno e in via straordinaria ogni qualvolta lo riterrà opportuno.

Il Comitato può, altresì, essere convocato su richiesta scritta da almeno un terzo dei componenti.

Le funzioni di Segretario saranno svolte dal Responsabile dell'U.C.P.C.

#### **Articolo 9 - Compiti degli Organi Comunali: ufficio Comunale di Protezione Civile**

L'Ufficio comunale di Protezione civile, individuato con decreto del Sindaco, nel rispetto delle norme vigenti, svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il C.O.I. alla predisposizione e all'aggiornamento degli atti costituenti il Piano comunale di Protezione civile;
- b) cura i rapporti con il gruppo comunale e le Associazioni di volontariato di Protezione civile e con gli altri Enti ed Organizzazioni che sono preposti al Servizio di Protezione civile;
- c) cura la raccolta e l'aggiornamento dei dati concernenti le strutture sanitarie, assistenziali e ausiliarie, utilizzabili in caso di emergenza;
- d) cura la raccolta e l'aggiornamento dei dati concernenti gli edifici e le aree di raccolta degli abitanti evacuati e l'installazione degli attendamenti e strutture accessorie;



- e) cura la raccolta e l'aggiornamento dei dati concernenti le imprese assuntrici dei lavori edili e stradali, con l'indicazione dei mezzi e dei materiali di cui dispongono;
- f) cura la raccolta e l'aggiornamento dei dati concernenti le ditte esercenti attività di produzione, lavorazione e/o commercio di ferramenta, materiale da cantiere e da campeggio, apparecchi o mezzi di illuminazione;
- g) cura la banca dati concernenti la Protezione civile;
- h) cura le procedure amministrative per l'acquisto dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio comunale di Protezione civile, anche mediante la collaborazione di altri Uffici comunali;
- i) cura le procedure amministrative per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di addestramento e formazione tecnico-operativa dei volontari di Protezione civile, avvalendosi, a tal fine, degli organi tecnici a ciò preposti;
- j) collabora con il C.O.I. alle attività di formazione e aggiornamento del personale addetto ai servizi di Protezione civile attraverso la partecipazione a corsi, seminari, esercitazioni, nonché la promozione di iniziative specifiche rivolte agli abitanti;
- k) individua le zone a rischio nel territorio e ne gestisce il monitoraggio;
- l) promuove e diffonde le norme di autoprotezione;
- m) gestisce la sala operativa e la modulistica.

In tutti i casi di emergenza l'U.C.P.C., in collaborazione con tutti gli altri Uffici comunali ed in coordinamento con i componenti del C.C.P.C., e del volontariato dovrà assicurare:

- a) l'apertura continuativa dell'Ufficio durante le fasi d'emergenza, anche mediante turni;
- b) la pronta reperibilità di un proprio funzionario o di un funzionario del Settore di appartenenza con il supporto del C.O.I.;
- c) l'attivazione delle procedure contenute nel P.C.P.C.;
- d) il coordinamento delle attività di soccorso agli abitanti;
- e) l'organizzazione dell'attività amministrativa ed organizzativa d'emergenza.

In caso di necessità ed a seguito di motivato atto deliberativo della Giunta Comunale, il personale dell'U.C.P.C. potrà essere temporaneamente integrato da personale ordinariamente incaricato presso altri uffici comunali.

#### **Articolo 10 - Il Responsabile dell'ufficio Comunale di Protezione Civile**

Come Responsabile dell'U.C.P.C., è preposto un dipendente di ruolo che abbia titoli, competenza ed esperienza nel Servizio da coordinare. La nomina è di competenza del Responsabile di Area Lavori Pubblici, che effettuerà la nomina previo parere del Sindaco, con apposito ordine di servizio.

Il responsabile avrà i seguenti compiti:

- a) svolgerà la funzione di Segretario del C.O.C.;
- b) svolgerà la funzione di Segretario del Comitato Comunale di Protezione civile;
- c) assolverà le funzioni amministrative del Servizio;
- d) riceverà le comunicazioni e le informazioni relative alle previsioni o al verificarsi di eventi, ne darà immediata comunicazione al Sindaco, attivando le procedure previste dal P.C.P.C e le disposizioni contenute nel presente regolamento;
- e) in emergenza coordinerà i rapporti tra il Ce.Si., il C.O.C. e i Servizi comunali;
- f) coordinerà le attività del N.O.C.

#### **Articolo 11 - Dotazioni dell'U.C.P.C.**

L'Ufficio dovrà essere dotato di tutte le apparecchiature e mezzi necessari per svolgere i compiti affidati ed in particolare dovranno essere previsti impianto radio ricetrasmittente, telefono, telefax, modem, attrezzature di monitoraggio e mezzi di locomozione e tecnici.

Il responsabile, i funzionari e gli operatori dell'U.C.P.C. saranno dotati di idoneo sistema di comunicazione.

## **Articolo 12 - Nucleo Operativo Comunale**

Il Nucleo operativo comunale è la struttura operativa comunale di Protezione civile.

Tale Nucleo è costituito mediante nomina dei componenti da parte del Sindaco, comprende funzionari ed operatori dei vari Servizi comunali, di personale volontario e di cittadini volontari che ne fanno richiesta, in possesso di requisiti ed esperienza nel settore. E' compito del Nucleo comunale di Protezione civile entrare in azione quale unità operativa della struttura comunale di Protezione Civile ogni qualvolta che il Sindaco o il responsabile dell'U.C.P.C. lo ritengono necessario.

## **Articolo 13 - Principi e compiti del Nucleo comunale di P. C.**

- a) diffondere la coscienza di prevenzione per tutto ciò che attiene gli eventi ordinari, eccezionali e calamitosi riguardanti la collettività;
- b) attenersi con stretta osservanza, alle direttive ed impulsi impartiti dal Servizio comunale di protezione civile;
- c) essere impiegato in condizioni operative al fine di monitorare le zone a rischio, delimitare la zona dell'area colpita, provvedere al censimento delle persone colpite dall'evento calamitoso;
- d) effettuare il censimento dei fabbricati danneggiati, e provvedere alla loro demolizione o puntellamento ed ogni altro servizio tecnico urgente;
- e) provvedere al ricovero provvisorio dei sinistrati e la loro conduzione verso le aree predisposte;
- f) assicurare l'assistenza ai minori, agli anziani, alle persone portatori di handicap o affette da gravi patologie;
- g) prestare i primi interventi operativi.

#### **Articolo 14 - Compiti degli Organi Comunali: il Gruppo comunale di P. C.**

L'Amministrazione Comunale riconosce la funzione del volontariato quale espressione di solidarietà sociale e ne incentiva, con opportune iniziative, le attività di formazione e partecipazione al S.C.P.C.. In particolare il Gruppo Comunale di Protezione Civile è il principale organismo operativo di volontariato in materia di Protezione Civile del Comune ed opera secondo apposito regolamento. Fanno parte del Gruppo le Associazioni di Volontariato operanti nel Comune di Bagnone nel Settore della Protezione Civile e i cittadini di ambo i sessi che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e siano preferibilmente residenti nel Comune di Bagnone, allo scopo di prestare la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della protezione civile. Ai volontari componenti del Gruppo Comunale di Protezione Civile, si applica la normativa nazionale, regionale, provinciale e comunale in materia di gestione giuridica, finanziaria ed assicurativa del Volontariato.

#### **Articolo 15 - Compiti degli Organi Comunali: il Centro Operativo Comunale**

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) è un organismo straordinario costituito con apposito decreto sindacale, è attivato dal Sindaco in caso di eventi, per la gestione, direzione e coordinamento delle attività in emergenza.

Il C.O.C. è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato e ne fanno parte:

- a) I responsabili delle funzioni di supporto;
- b) l'U.C.P.C.;
- c) altri soggetti designati dal Sindaco utili ai fini operativi.

Fanno parte del C.O.C. una Segreteria con funzioni di coordinamento tra le funzioni del C.O.C., i Servizi comunali, Enti pubblici o privati necessari per la gestione dell'emergenza;

A coordinare la segreteria è il responsabile U.C.P.C.

Il Centro sarà ubicato nell'area predisposta presso il Campo Sportivo Comunale.

Il Centro dovrà essere dotato di:

- a) piano comunale di Protezione civile, nonché dei Piani intercomunali, provinciali e regionali di emergenza;
- b) sistema di radiocomunicazioni;
- c) amplificatori di voce e relative dotazioni per essere prontamente installati su mezzi comunali atti alla diffusione di comunicati urgenti o di allarme o preallarme degli abitanti;
- d) gruppo elettrogeno;
- e) telefono, fax supporti informatici per il collegamento in via telematica con i centri operativi degli organi di Protezione civile e con Uffici pubblici ed aziende erogatrici di servizi di pubblica utilità;
- f) P.Computer con collegamento alla Rete;
- g) cartografia del territorio e dati sugli abitanti;
- h) di quanto occorra per dare il C.O.C. perfettamente funzionale per la gestione dell'emergenza.

Le strutture del Centro Operativo Comunale potranno essere date in gestione ad una Associazione di volontariato che ha aderito al Gruppo Comunale di protezione Civile previa sottoscrizione di specifica convenzione.

### **Articolo 16 - Il Centro Operativo Intercomunale**

Per le attività di protezione civile, il Comune di Bagnone ha individuato nel Centro Operativo Intercomunale la forma di associazione che si presenta più adeguata per fornire un valido supporto all'attività comunale di protezione civile ordinaria, organizzando uffici e strutture operative che operano per le varie attività quale struttura organizzativa unitaria dei vari enti associati.

A tal proposito verrà sottoscritta una convenzione con i Comuni Associati, in cui tra l'altro verrà individuando per il conseguente coordinamento organizzativo del servizio, un Comune capofila che diverrà il soggetto responsabile di tutti i procedimenti amministrativi ed attuativi dei progetti di

coordinamento di interesse sovracomunale, salvo progetti avviati promossi ed attivati direttamente da ogni singola amministrazione nell'ambito delle proprie competenze.

### **Articolo 17 - Funzioni del Centro Operativo Intercomunale**

Alla gestione associata è affidato lo svolgimento diretto delle attività e delle funzioni seguenti:

- a) Predisposizione di un unico piano di protezione civile per tutti i Comuni Interessati, che integra i singoli piani comunali ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 67 del 2003;
- b) Svolgimento dell'attività di prevenzione di cui all'art. 4 della L.R. n. 67 del 2003;
- c) Organizzazione integrata di uomini e mezzi da affiancare a quelli dei singoli Comuni nella gestione dell'emergenza: tale organizzazione è affidata al Centro Operativo Intercomunale di Protezione civile e al suo Responsabile ed è realizzata sulla base del piano intercomunale, in modo da garantire una migliore copertura del servizio su tutto il territorio dei Comuni associati;
- d) Organizzazione del servizio di reperibilità unificato;
- e) Formazione ed esercitazione del personale addetto alla protezione civile;
- f) Gestione unificata della post-emergenza, intesa come gestione di pratiche di danno alle imprese e ai privati (predisposizione, distribuzione e raccolta dei moduli, attività di informazione al pubblico).
- g) Costituire e gestire il Centro Operativo Misto di Pontremoli.

Il Comune capofila al fine di garantire la piena funzionalità del Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile, si avvarrà di proprio personale e della collaborazione del personale delle Amministrazioni Comunali e delle Associazioni di Volontariato presenti sul territorio, mediante stipula di apposite convenzioni. Dovrà quindi essere individuato il relativo responsabile che nell'esercizio dell'attività del centro si rapporterà direttamente con i Sindaci dei Comuni associati, secondo le regole delineate nella convenzione istitutiva e dettagliate nel piano di protezione civile intercomunale.

## **Articolo 18 - Organi di indirizzo e gestione del Centro Operativo Intercomunale**

Con la sottoscrizione della convenzione sono istituiti i seguenti organi per lo svolgimento delle funzioni di indirizzo, di controllo, di coordinamento e di gestione del Centro Operativo intercomunale di Protezione Civile:

- a) Assemblea dei Sindaci per lo svolgimento delle funzioni tipiche degli organi di governo;
- a) Assemblea Tecnica dei Responsabili di Protezione Civile per lo svolgimento delle funzioni gestionali e strategiche.

Le funzioni di questi organi sono descritte nella convenzione del Centro Operativo Intercomunale.

## **Articolo 19 - Il Centro Situazioni**

Il Centro Situazioni (Ce.Si.) è parte integrante del Centro Operativo Intercomunale. L'attività del centro situazioni, prevista e regolata dalla Legge Regionale 67/2003, comprende:

- a) Il ricevimento delle segnalazioni circa situazioni di criticità in atto o previste;
- b) La verifica delle segnalazioni ricevute e della loro possibile evoluzione;
- c) Il mantenimento di un costante flusso informativo con le strutture interne che svolgono attività di centro operativo nonché con le altre componenti del Sistema Regionale di Protezione Civile.

Obiettivo fondamentale del Centro Situazioni è quello di comporre un quadro completo, continuo e aggiornato dell'evolvere degli eventi che interessano il sistema della Protezione Civile. A tal fine il Centro Situazioni è tenuto:

- nella normalità, a garantire la costante possibilità di conoscere i quadri di rischio sul territorio;
- nell'emergenza, a comporre i quadri di evoluzione degli eventi calamitosi.

## **Articolo 20 - Funzioni di supporto**

Dette funzioni, pianificate secondo le direttive del metodo "Augustus" sono:

1. tecnico scientifica e di pianificazione;

2. sanità, assistenza sociale e veterinaria;
3. volontariato;
4. materiali, mezzi e risorse umane;
5. servizi essenziali e attività scolastica;
6. censimento danni a persone e cose – complessi edilizi;
7. strutture operative e viabilità;
8. telecomunicazioni;
9. assistenza alla popolazione;

E' inoltre costituita una funzione segreteria (funzione "0") con il compito di collegamento e coordinamento tra i Servizi comunali e le funzioni del C.O.C., la gestione di mass media e informazione, nonch'è l'attività amministrativa. Tale funzione è assunta direttamente dal Sindaco o dall'Assessore delegato.

I responsabili delle funzioni vengono nominati dal Sindaco con proprio decreto, sentito il parere del responsabile dell'U.C.P.C..

Detti responsabili di funzione dovranno essere designati:

- a) tra il personale dell'Amministrazione Comunale;
- b) tra il personale volontario, che ha aderito al Gruppo Comunale di Protezione Civile, che abbia i titoli e l'esperienza necessaria per svolgere i compiti della funzione da coordinare. In tal caso, la responsabilità diretta dal punto di vista giuridico è del Sindaco e del Responsabile Comunale di Protezione Civile.

Le spese relative ai viaggi, agli oneri accessori e assicurativi sono a carico del Comune e saranno liquidate in ottemperanza alle norme vigenti in materia di personale statale. I compiti delle funzioni e dei responsabili delle funzioni sono quelli indicati nell'allegato "A" che fa parte integrale del presente Regolamento.



## Articolo 21 - Uffici Comunali

I Servizi e gli Uffici comunali nell'ambito delle attività di Protezione civile collaborano con il S.C.P.C., divenendone parte integrante e svolgendo i seguenti compiti e funzioni:

- a) l'Ufficio tecnico comunale fornisce il personale tecnico per i primi interventi;
- b) l'Ufficio tecnico comunale fornisce i dati e gli strumenti per la redazione del piano comunale di P.C.
- c) l'Ufficio tecnico comunale fornisce il personale tecnico per la valutazione e la stima dei danni in caso di evento e mette a disposizione i propri mezzi in dotazione;
- d) l'Ufficio tecnico comunale fornisce gli elenchi dei mezzi a disposizione del Comune e dei materiali disponibili;
- e) l'Ufficio tecnico comunale fornisce l'elenco delle ditte convenzionate con il Comune per le forniture e manutenzioni e mette a disposizione tutti i mezzi ed i materiali disponibili.
- f) l'Ufficio Servizi Amministrativi fornisce i dati relativi alle persone assistite per la redazione del piano comunale di P.C.;
- g) l'Ufficio Servizi Amministrativi fornisce l'elenco aggiornato delle persone affette da handicap o da gravi patologie, degli anziani privi di supporto familiare, con tipo di handicap o patologia, la loro residenza abituale e la eventuale terapia utilizzata;
- h) l'Ufficio Servizi Amministrativi fornisce il personale necessario per l'assistenza agli abitanti in caso di evento.
- i) l'Ufficio Servizi Amministrativi fornisce i dati relativi agli abitanti;
- j) l'Ufficio Servizi Amministrativi fornisce i dati relativi alla anagrafe del bestiame;
- k) l'Ufficio Servizi Amministrativi fornisce tutti i dati necessari per la redazione del piano comunale di P.C.
- l) l'Ufficio Servizi Amministrativi fornisce il personale necessario per la gestione della segreteria del C.O.C.;

- m) l'Ufficio Servizi Amministrativi predispone le Ordinanze necessarie per la gestione dell'emergenza;
- n) l'Ufficio Servizi Amministrativi gestisce il protocollo del C.O.C..
- o) l'Ufficio Servizi Amministrativi fornisce gli elenchi delle attività commerciali, artigianali e produttive;
- p) l'Ufficio Servizi Amministrativi fornisce il personale necessario per l'assistenza alle attività produttive in caso di evento;
- q) l'Ufficio Polizia Municipale predispone il piano di viabilità in emergenza da concordare con l'U.C.P.C.;
- r) l'Ufficio Polizia Municipale individua tra il volontariato il personale per la gestione dei cancelli e per la regolazione del traffico; a tal proposito predispone gli atti per la nomina da parte del Sindaco degli "ausiliari del traffico";
- s) l'Ufficio Polizia Municipale gestisce l'accesso al C.O.C.;
- t) l'Ufficio Polizia Municipale presidia le aree di attesa e di ricovero e mette a disposizione i mezzi in dotazione.
- u) L'ufficio ragioneria predisporrà un apposito capitolo di spesa per impegnare risorse e provvedere all'acquisto dei beni necessari per interventi urgenti.
- v) L'ufficio ragioneria predisporrà il necessario per la gestione degli acquisti e della distribuzione dei materiali, attrezzature, beni di consumo;
- w) L'ufficio Ragioneria predispone gli atti finanziari per affrontare eventuali situazioni di emergenza.

I suddetti Servizi fanno parte integrante del Servizio di Protezione civile e pertanto forniranno quanto eventualmente necessario e non previsto dal presente Regolamento per il miglioramento e la funzionalità del Servizio P.C.. I Responsabili (Dirigenti) dei suddetti Servizi forniranno all'U.C.P.C. il tabulato con i domicili ed i recapiti telefonici del proprio personale.

## **Articolo 22 - Personale Comunale**

Tutto il personale comunale, è tenuto a collaborare con l'U.C.P.C. relativamente alle mansioni loro assegnate.

I dipendenti comunali devono comunicare al responsabile del Servizio il proprio domicilio e gli eventuali altri domicili temporanei o saltuari, oltre al recapito telefonico.

I responsabili di Servizio devono avere cura di pianificare i periodi di congedo del personale in modo tale da assicurare in qualsiasi momento l'efficienza dello stesso.

I servizi di P.C. sono considerati servizi indispensabili ed essenziali ai fini della regolamentazione del diritto di sciopero.

Eventuali compensi derivanti dalla prestazione di servizio di P.C., oltre l'orario di lavoro, ed eventuali incentivi saranno determinati con apposita contrattazione sindacale.

Tutti i dipendenti comunali, all'attivazione di uno dei "livelli" di cui all'art. 32 del presente regolamento sono tenuti, per le proprie competenze, a svolgere i compiti previsti dal P.C.P.C., anche al di fuori dell'orario di servizio.

Possono essere esonerati da tali compiti, i dipendenti che per giustificati motivi richiedano formalmente di esserne dispensati.

## **Articolo 23 - Gestione del Servizio Comunale di P. C.: Materiali e mezzi**

Il S.C.P.C. utilizza materiali, mezzi, attrezzature ed equipaggiamenti del Comune oppure resi disponibili, da altri Enti, Istituzioni, Associazioni o altro.

Restano a carico del Comune, se richieste, le spese relative a carburanti, premi assicurativi, manutenzione e riparazione conseguenti l'attività svolta.

## **Articolo 24 - Gestione economica del Servizio Comunale di Protezione civile**

Il S.C.P.C. per la propria attività e per la gestione dell'U.C.P.C. attinge da un apposito capitolo del bilancio di previsione annuale. Per le spese relative alla salvaguardia della pubblica incolumità, per

la gestione di urgenze di ogni genere, il S.C.P.C. attinge dagli appositi capitoli del bilancio di previsione annuale. Oltre che con i fondi comunali si provvederà al finanziamento del Servizio attraverso azioni progettuali di potenziamento e sostentamento a far carico su fondi specifici provenienti da stanziamenti regionali, statali e comunitari. Le spese relative alla gestione del S.C.P.C. verranno effettuate mediante la forma diretta, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia. In particolare il S.C.P.C. provvederà alle seguenti spese:

- a) gestione, manutenzione ordinaria, acquisto e/o potenziamento delle attrezzature e strumenti necessarie al perfetto funzionamento del Servizio , la manutenzione della sede e delle attrezzature e strumenti del C.O.C;
- b) tutte le attività di gestione delle emergenze;
- c) le spese assicurative, di equipaggiamento e di D.P.I. del personale dipendente e volontario del N.O.C. in situazione di emergenza;
- d) l'acquisto del vestiario per il personale dipendente e volontario del N.O.C.;
- e) missioni, spese economato, rimborsi per gli oneri accessori relativo al personale dipendente e volontario per le attività di P.C.;
- f) il Fondo incentivante la Protezione civile;
- g) convenzioni, studi, consulenze, piani, progetti e collaborazioni inerenti la materia;

Ogni acquisto di materiale, attrezzature, mezzi e quanto occorre per la gestione del servizio sarà effettuato previo visto di approvazione del Responsabile dell'U.C.P.C. Per rendere efficiente ed operativo e per l'incentivazione del S.C.P.C. viene riservata una quota percentuale, deliberata in fase di bilancio dalla Giunta Comunale, del Fondo per Programmi e Progetti per il personale comunale, a progetti o/e risultati svolti da personale comunale impegnato nella attività di cui al presente Regolamento.

Per tutte le attività e finalità del presente Regolamento, la Giunta approva, annualmente, una perizia di spesa e di intervento denominata "Perizia di spesa per interventi di Protezione civile" finalizzata all'impegno di una somma per le spese relative al Servizio, da effettuarsi e liquidarsi, in economia,

senza ulteriori atti deliberativi, con semplici ordinativi di spesa, per interventi, noli, opere, provviste, acquisti, manutenzioni, forniture di beni e servizi di ogni tipo per la gestione del N.O.C. in situazioni di emergenza.

La Giunta istituirà un apposito elenco di fornitori, relativamente a quanto previsto nella “perizia di spesa per interventi di Protezione civile“, cui rivolgersi di norma per l’esecuzione degli interventi stessi. Le modalità di iscrizione all’elenco saranno stabilite dal Sindaco sentito il Responsabile dell’U.C.P.C..

Detto elenco sarà allegato alla delibera di approvazione della “perizia di spesa per interventi di Protezione civile“.

#### **Articolo 25 - Strumenti di Pianificazione**

Al fine di organizzare la propria attività il S.C.P.C. si dota di un Piano Intercomunale e Comunale di Protezione civile). Il piano di emergenza ed il connesso programma comunale di informazione e prevenzione dovranno integrarsi con gli analoghi e correlati documenti definiti a livello intercomunale, provinciale, regionale e nazionale.

#### **Articolo 26 - Il Piano Comunale di protezione Civile**

Il P.C.P.C. è uno strumento di pianificazione che, sulla base di scenari di riferimento individua e disegna le diverse strategie finalizzate alla riduzione del danno ovvero al superamento dell’emergenza. Sarà redatto dall’U.C.P.C., anche attraverso la collaborazione di altri Enti o professionisti, secondo l’indirizzo metodologico dettato dalle linee guida del “Metodo Augustus“ del D.P.C. e quanto altro indicato nei programmi regionali di previsione e prevenzione, in collaborazione con i Servizi comunali interessati e conterrà:

- a) le informazioni relative all’inquadramento del territorio comunale ed agli aspetti che lo caratterizzano (abitanti, orografia, climatologia, infrastrutture, attività produttive);
- b) l’individuazione, sulla base dei contenuti del Programma comunale di previsione e prevenzione, dei rischi presenti nel territorio e degli scenari di evento sulla base dei

- quali svolgere l'attività di pianificazione delle emergenze;
- c) le indicazioni riguardanti i programmi di previsione e prevenzione,
  - d) gli obiettivi per fornire adeguate risposte al manifestarsi di un'emergenza;
  - e) le procedure per la gestione ed il superamento dell'emergenza;
  - f) la localizzazione delle aree di emergenza, delle vie di fuga e dei cancelli;
  - g) le norme comportamentali e quanto altro necessario al superamento dell'evento;
  - h) l'individuazione delle modalità di coinvolgimento della struttura amministrativa del Comune e la definizione delle relative competenze;
  - i) la suddivisione funzionale delle problematiche di gestione delle emergenze secondo gli schemi per funzioni di supporto, descritte nell'allegato A di questo Regolamento, ed identificazione delle relative figure di responsabili e coordinatori;
  - j) l'individuazione del C.O.C. e delle dotazioni tecniche e logistiche necessarie al suo corretto allestimento e funzionamento.

Il Piano Comunale rappresenta altresì lo strumento di riferimento per l'attività di previsione e prevenzione dei fattori di rischio presenti sul territorio comunale, e ove opportuno intercomunale, anche in considerazione degli utilizzi dello stesso previsti dal piano Regolatore Generale del Comune. Il piano comunale dovrà quindi individuare:

- a) le fonti di rischio ed effettuare la classificazione e la mappatura del rischio considerando anche quelle fonti che interessano il territorio comunale anche se residenti al di fuori di esso;
- b) l'attività di prevenzione da porre in essere sul territorio comunale, dopo aver effettuato la valutazione dei rischi;
- c) i fenomeni precursori di evento;
- d) gli strumenti di monitoraggio ed i sistemi di preavviso in funzione degli indicatori individuati nelle fasi di studio;
- e) le priorità, in funzione dei costi previsti e dei benefici attesi, delle attività di prevenzione

individuate;

- f) i mezzi e le modalità per informare gli abitanti dei rischi presenti sul territorio e le azioni da intraprendere in caso di emergenza.

Il piano è elaborato di concerto con gli uffici comunali interessati, dall'U.C.P.C., anche attraverso la collaborazione con altri Enti o professionisti, considerate pure le indicazioni provenienti dal C.C.P.C..

In caso di accordo con i comuni interessati il piano assume carattere di piano intercomunale ai sensi di legge. Il Piano comunale e intercomunale è approvato dal Consiglio Comunale ed allegato agli strumenti della pianificazione e programmazione territoriale comunale, e viene aggiornato ogni qualvolta si renda necessario. L'accesso agli strumenti sarà consentito nelle forme previste dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs n°267/00.

#### **Articolo 27 - Convenzioni**

Per attività inerenti la previsione, la prevenzione, la gestione delle emergenze e la pianificazione, il Sindaco può stipulare convenzioni e accordi con Enti pubblici e privati, Istituzioni, Società, Ordini professionali, Istituti, Università, Scuole, per l'erogazione di servizi, forniture, trasmissione dati, informazioni, consulenze e studi e quanto necessario per rendere efficiente, funzionale, tempestivo e aggiornato il S.C.P.C..

Il Sindaco può altresì stipulare convenzioni con Associazioni di volontariato aderenti al gruppo Comunale di protezione Civile.

#### **Articolo 28 - Contrassegni**

Al fine di un facile riconoscimento, il personale che opererà per il S.C.P.C. sarà dotato di apposito pass rilasciato dal Sindaco e registrato in apposito registro a cura dell'U.C.P.C.

Detto registro conterrà le indicazioni anagrafiche e la qualifica oltre al numero di un documento di identità. Allo scopo di regolamentare l'accesso alle strutture di protezione civile e la circolazione nel territorio comunale i pass saranno di tre tipi riconoscibili per il colore diverso e precisamente:

- a) Colore Blu per accedere a tutte le strutture di P.C.;
- b) Colore Rosso per accesso alle aree di P.C.;
- c) Colore Giallo per il transito dai cancelli.

Il personale del N.O.C. sarà dotato di apposita uniforme, al fine di essere facilmente riconoscibili, il tipo e il colore della uniforme sarà quello stabilito dal Sindaco sentito il parere dell'U.C.P.C.

Il logo da apporre alle divise, sui mezzi autorizzati etc. è quello stabilito dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia.

Si potrà prevedere l'inserimento del logo Comunale sul logo regionale.

#### **Articolo 29 - Corsi di formazione**

Il Sindaco attraverso il C.O.I. e in collaborazione con l'U.C.P.C. e con le istituzioni preposte, deve indire corsi di formazione per il personale dipendente e volontario sulle discipline proprie della Protezione civile.

#### **Articolo 30 - Esercitazioni**

Il Sindaco attraverso il C.O.I. e in collaborazione con l'U.C.P.C., per verificare l'efficacia e l'efficienza del S.C.P.C. e per verificare ed aggiornare il P.C.P.C., dovrà periodicamente partecipare o predisporre idonee esercitazioni.

Al fine di integrare l'attività del proprio S.C.P.C. il Sindaco prenderà tutte le iniziative necessarie per inserire l'intero servizio Comunale nelle esercitazioni programmate dagli organi provinciali, regionali e nazionali.

La copertura finanziaria necessaria per lo svolgimento di tali esercitazioni dovrà trovare riscontro in un apposito capitolo del bilancio comunale.



### **Articolo 31 - Rischi prioritari del Comune di Bagnone**

Ai fini della predisposizione dei piani di emergenza, vengono di seguito elencati i rischi più gravi cui può essere esposto il territorio comunale:

- Rischio idrogeologico;
- Rischio idraulico;
- Rischio sismico;
- Rischio di incendi boschivi;
- Rischio neve;
- Rischio di infortuni e smarrimento in territorio montano.

Per quanto riguarda il rischio neve l'U.C.P.C. dovrà predisporre specifico Piano neve da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale.

Il Piano neve approvato verrà allegato al presente regolamento e ne costituirà parte integrante.

La pianificazione del Rischio di infortuni e smarrimento in territorio montano per la sua particolarità verrà trattata al di fuori del Piano di protezione Civile.

L'Ufficio Comunale di protezione Civile dovrà predisporre specifiche procedure da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale.

### **Articolo 32 - Funzionamento e attivazione del servizio**

La struttura comunale di Protezione civile è attivata, nel caso di previsione, o di evento di tipo a), b) o c), attraverso i seguenti "livelli" a ciascuno dei quali corrispondono specifiche procedure da porre in essere:

- 1° LIVELLO: FASE DI NORMALITA'
- 2° LIVELLO: FASE DI ATTENZIONE
- 3° LIVELLO: FASE DI ALLERTA
- 4° LIVELLO: FASE DI EMERGENZA

Le procedure previste nei “Livelli“ saranno attivati dal Sindaco (o Assessore delegato sentito il Sindaco), così come il passaggio al “Livello“ successivo o al precedente in caso di evoluzione positivo dell’evento.

### **1° LIVELLO: FASE DI NORMALITA’**

Sarà attivato al pervenire, da parte degli Organi preposti, di apposito avviso di allerta, in previsione di un possibile evento o per raggiungimento dei valori di rischio degli strumenti di monitoraggio.

#### **PROCEDURE DI ATTIVAZIONE**

Il Responsabile del servizio P.C.:

- a) Informa il Sindaco, l’Assessore delegato, la Provincia, la Prefettura dell’evolversi dell’evento;
- b) allerta il Nucleo di pronto intervento;
- c) allerta i Responsabili delle funzioni interessate all’evento;
- d) informa il Sindaco o l’Assessore competente che valuteranno l’attivazione del 3° livello in caso di evolversi dell’evento o la fine dello stato di 2°livello.

### **2° LIVELLO: FASE DI ATTENZIONE**

Sarà attivato al pervenire, da parte degli Organi preposti, di apposito avviso di allerta, in previsione di un possibile evento o per raggiungimento dei valori di rischio degli strumenti di monitoraggio; il Responsabile del servizio P.C. informerà il Sindaco il quale attiverà il 2°Livello (preallarme).

#### **PROCEDURE DI ATTIVAZIONE**

Il Responsabile del servizio P.C.:

- a) informa il Sindaco, l’Assessore delegato, la Provincia e la Prefettura dell’evolversi dell’evento;
- b) assume notizie sulla evoluzione dell’evento tramite i servizi preposti;
- c) attiva il nucleo di pronto intervento;
- d) attiva i Responsabili delle funzioni di supporto eventualmente interessate

- all'evento;
- e) avvisa i Responsabili delle funzioni di supporto apparentemente non interessate all'evento;
  - f) predispone l'apertura della sede del C.O.C. e verifica il funzionamento delle apparecchiature;
  - g) informa il Sindaco o l'Assessore competente che valuteranno l'attivazione del 3° livello in caso di evolversi dell'evento o la fine dello stato di 2° livello.

Il Sindaco dispone l'attivazione del 3° livello in caso di evolversi dell'evento o il passaggio al 1° livello in caso di evoluzione positiva dell'evento.

### **3° LIVELLO: FASE DI ALLERTA**

Il passaggio al 3° livello avverrà al verificarsi di un ulteriore aggravarsi delle previsioni o dalla evoluzione dell'evento. La direzione delle attività di 3° Livello è affidata al Sindaco (o Assessore delegato) il quale provvederà a dare disposizione al Responsabile dell'U.C.P.C. per l'attivazione delle procedure previste.

#### **PROCEDURE DI ATTIVAZIONE**

Il Sindaco o il suo delegato provvede a:

- a) informare la Provincia e la Prefettura dell'evolversi dell'evento;
- b) attivare il C.O.C. con:
  - apertura sede;
  - convocazione dei Responsabili di tutte le funzioni di supporto;
  - verificare e attivare apparati radio, telefax, computers etc;
- c) attivare il nucleo di pronto intervento;
- d) attivare il volontariato.
- e) monitorare le zone a rischio individuate nel Piano comunale di Protezione civile;
- f) allertare aziende erogatrici di servizi (Telecom, Enel, Azienda gas etc.)
- g) allertare eventuali ditte convenzionate con il Comune (manutenzioni impianti,

servizi, etc).

- h) accertare evoluzione dell'evento ;
- i) predisporre l'informazione agli abitanti;
- j) predisporre e presidiare aree di emergenza;
- k) predisporre ordini di servizio per il richiamo in servizio del personale necessario.
- l) informare gli abitanti sull'evento.

Il Sindaco dispone l'attivazione del 4° livello in caso di evolversi dell'evento o il passaggio al 2° livello in caso di evoluzione positiva dell'evento.

#### **4° LIVELLO: FASE DI EMERGENZA**

In caso di evoluzione sfavorevole o non prevedibile dell'evento, il Sindaco attiva il 4° Livello (emergenza) dichiarando lo stato di emergenza.

#### **PROCEDURE DI ATTIVAZIONE**

Il Sindaco o il suo delegato provvede a:

- a) comunicare lo stato di emergenza alla Provincia e alla Prefettura;
- b) attivare le procedure di emergenza del Piano comunale di Protezione civile;
- c) disporre ordini di servizio per il personale;
- d) convocare il Comitato comunale P. C.;
- e) informare gli abitanti sull'evento.

La cessazione dello stato di emergenza o il passaggio al livello precedente è disposta dal Sindaco sentito il Responsabile dell'U.C.P.C., dandone comunicazione alla Provincia e alla Prefettura.

#### **Articolo 33 - Funzionamento e attivazione del servizio in occasione di “grandi eventi”**

Il Sindaco, in caso di manifestazioni straordinarie che comportino notevole affluenza di pubblico, per garantire l'assistenza necessaria al regolare svolgimento delle manifestazioni, attiverà il S.C.P.C. previa predisposizione di specifico piano di previsione e prevenzione.

Provvederà altresì ad attivare il N.O.C. e le Funzioni:

- “0” : collegamento e coordinamento tra i Servizi comunali e le funzioni del C.O.C., gestione di mass media e informazione, gestione attività amministrativa;
- “2” : sanità, assistenza sociale e veterinaria;
- “3” : volontariato;
- “7” : strutture operative e viabilità;
- “8” : telecomunicazioni.

### **Articolo 34 - Disposizioni finali**

Il Regolamento del Gruppo Comunale di Protezione Civile, qualora approvato, diviene parte integrante e sostanziale del presente atto.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alla legislazione vigente in materia a carattere regionale, nazionale e comunitaria.

Copia del presente regolamento sarà pubblicata all'albo Pretorio del Comune di Bagnone a norma dello statuto comunale.

Inoltre, copia del presente Regolamento, sarà inviato ai Responsabili dei Servizi comunali, alle Istituzioni presenti nel territorio, all'ufficio Provinciale di Protezione Civile di Massa Carrara, all'Ufficio Territoriale di Governo “Prefettura” di Massa Carrara, alla Dipartimento Protezione Civile della Regione Toscana, al Dipartimento nazionale P.C, alle forze dell'Ordine presenti nel territorio comunale, al Comando Vigili del Fuoco della Provincia di Massa Carrara, al Soccorso Alpino di Carrara, al Responsabile del Centro Intercomunale di Pontremoli, agli Enti, Aziende, Consorzi, Istituzioni, Società dipendenti con le quali il Comune partecipa. Al fine di portarlo a conoscenza della cittadinanza sarà data ampia diffusione a livello comunale. Il presente regolamento rimarrà in vigore a tempo indeterminato fino alla stesura di un nuovo regolamento che ne aggiorni i contenuti. Tutto il Personale Comunale e i Responsabili dell'Amministrazione hanno l'obbligo di rispettarlo e di favorirne l'applicazione. Con l'adozione del presente Regolamento, ogni norma regolamentare o

comunque adottata da organi del Comune di Bagnone che risulti in contrasto con le disposizioni disciplinate dal presente Regolamento, si deve considerare abrogata.

### **Articolo 35 - Atti**

Andranno allegati al presente regolamento tutti gli atti inerenti l'attività di Protezione Civile, con particolare riguardo a:

- a) Allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente la suddivisione funzionale delle problematiche di gestione delle emergenze secondo gli schemi per funzioni di supporto;
- b) Allegato "B" Terminologie che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c) Il Regolamento del Gruppo Comunale di Protezione Civile che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- d) La convenzione approvata dal Consiglio Comunale con D.C.C. n. .... Del ..... che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- e) Il Piano di Protezione Civile approvato dal Consiglio Comunale.

Andranno altresì accompagnati al presente regolamento qualora approntati ed approvati:

- f) Il piano neve;
- g) Le procedure per la prevenzione e la pianificazione del rischio di infortuni e smarrimento in territorio montano qualora predisposte;
- h) La Convenzione sottoscritta con l'Associazione Nazionale Alpini, Gruppo di protezione Civile;
- i) La Convenzione sottoscritta per l'affidamento in gestione dell'area di Protezione civile;
- j) Il Decreto di nomina da parte del Sindaco dei Responsabili di Funzione.

## **Glossario**

Deve intendersi per:

- S.C.P.C.: Servizio comunale di protezione civile
- P.C.P.C.: Piano comunale di protezione civile
- C.C.P.C.: Comitato comunale di Protezione civile
- U.C.P.C.: Ufficio comunale di Protezione civile
- C.O.C: Centro operativo comunale

## SOMMARIO

Articolo 1 - Oggetto del Regolamento.....	pag. 1
Articolo 2 - Obiettivi del Servizio Comunale di Protezione civile.....	pag. 1
Articolo 3 - Costituzione del Servizio Comunale di P.C. ....	pag. 2
Articolo 4 -Composizione del servizio Comunale di Protezione civile.....	pag. 2
Articolo 5 - Compiti del Servizio .....	pag. 3
Articolo 6 - Organi Comunali di Protezione Civile .....	pag. 3
Articolo 7 - Compiti degli Organi Comunali: il Sindaco.....	pag. 4
Articolo 8 - Compiti degli Organi Comunali: Il Comitato Comunale di Protezione Civile .....	pag. 5
Articolo 9 - Compiti degli Organi Comunali: ufficio Comunale di Protezione Civile.....	pag. 7
Articolo 10 - Il Responsabile dell'ufficio Comunale di Protezione Civile .....	pag. 9
Articolo 11 - Dotazioni dell'U.C.P.C. ....	pag. 9
Articolo 12 - Nucleo Operativo Comunale .....	pag. 10
Articolo 13 - Principi e compiti del Nucleo comunale di P. C.....	pag. 10
Articolo 14 - Compiti degli Organi Comunali: il Gruppo comunale di P. C. ....	pag. 11
Articolo 15 - Compiti degli Organi Comunali: il Centro Operativo Comunale.....	pag. 11
Articolo 16 - Il Centro Operativo Intercomunale .....	pag. 12
Articolo 17 - Funzioni del Centro Operativo Intercomunale .....	pag. 13
Articolo 18 - Organi di indirizzo e gestione del Centro Operativo Intercomunale .....	pag. 14
Articolo 19 - Il Centro Situazioni .....	pag. 14
Articolo 20 - Funzioni di supporto .....	pag. 14
Articolo 21 - Uffici Comunali .....	pag. 16
Articolo 22 - Personale Comunale.....	pag. 18
Articolo 23 - Gestione del Servizio Comunale di P. C.: Materiali e mezzi .....	pag. 18
Articolo 24 - Gestione economica del Servizio Comunale di Protezione civile .....	pag. 18
Articolo 25 - Strumenti di Pianificazione .....	pag. 20
Articolo 26 - Il Piano Comunale di protezione Civile .....	pag. 20
Articolo 27 - Convenzioni.....	pag. 22
Articolo 28 - Contrassegni .....	pag. 22
Articolo 29 - Corsi di formazione.....	pag. 23
Articolo 30 - Esercitazioni .....	pag. 23
Articolo 31 - Rischi prioritari del Comune di Bagnone.....	pag. 24
Articolo 32 - Funzionamento e attivazione del servizio .....	pag. 24
Articolo 33 - Funzionamento e attivazione del servizio in occasione di “grandi eventi” .....	pag. 27
Articolo 34 - Disposizioni finali .....	pag. 28
Articolo 35 - Atti.....	pag. 29
Glossario.....	pag. 30